

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO
DELLA GUERRA E MARINA.

SEGRETERIA GENERALE.

Sezione I.

N.º 54108.

Milano, il 17 novembre 1813.

CIRCOLARE

Ai Signori Prefetti, Viceprefetti, Podestà, Sindaci, ecc.

SIGNORE,

IL volontario arrolamento insinuato dalla precedente circolare dell'11 corrente; num. 53106, promette fin d'ora un buon successo.

Nei dipartimenti ove la suddetta circolare ha potuto più presto arrivare, si sono già avute delle favorevoli risultanze.

Io era già certo che non avrei invano chiamato le Autorità a concorrere in questa importante operazione.

Ora che lo spirito nazionale è in un nobile orgasmo, conviene nulla omettere per coltivarlo e per dare il maggior impulso all'iscrizione volontaria. In tale modo la Nazione Italiana si renderà degna di occupare quel posto fra le Potenze d'Europa che il genio e la volontà di NAPOLEONE le destina.

IL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA,

A. FONTANELLI.

H. 1799.

P. li m. gombre 1413.

REGNO D'ITALIA.

Milano, l' 11 novembre 1813.

MINISTERO
DELLA GUERRA E MARINA.

SEGRETERIA GENERALE
SEZIONE I.

CIRCOLARE

AI SIGNORI PREFETTI DIPARTIMENTALI.

N.° 53106.

SIGNOR PREFETTO,

Delle scorrerie fatte dal nemico in qualche Dipartimento del Regno hanno destato dell' allarme, e quindi un terror panico ha paralizzato in alcuni quella energia nazionale che si dovrebbe in vece dovuto in simili circostanze maggiormente sviluppare.

La più piccola opposizione che si fosse fatta dagli abitanti a simili incursioni, avrebbe fatto rispettare il territorio, e nel tempo stesso avrebbe provato il buono spirito nazionale.

È veramente umiliante che un pugno d' uomini abbia potuto anche per un solo istante imporre!

Non vi fu mai tanto bisogno, quanto nelle presenti circostanze, d' istruire i di lei amministratori sui veri loro interessi, di eccitarli all' ordine, all' obbedienza alle leggi, al rispetto e confidenza verso i Magistrati, alla gloria, all' onore nazionale.

Mentre S. A. I. il Principe Vicerè colla sua armata e colle sue sagge disposizioni forma argine all' invasione nemica, è dovere d' ogni suddito di concorrere con ogni sforzo a mantenere la quiete nel proprio paese, ed a respingere qualunque incursione o scorreria che delle bande d' avventurieri o briganti, o dei drappelli di truppe sbandate potessero fare.

È di tutta urgenza, signor Prefetto, di chiamare all' ordine que' traviati che potessero essere sparsi nel di lei Dipartimento, di eccitare a prendere le armi e spiegare la massima energia per la difesa dei proprj focolari tutti quegli individui che sono in attitudine di potersi prestare; che i Padri di famiglia restino pure alle proprie case, ma che essi però concorrano all' uopo colle loro insinuazioni verso i loro figli, parenti e concittadini.

Mostriamoci degni di quegli elogi che il nostro Augustissimo Sovrano si è degnato di esprimere alle truppe italiane ovunque esse hanno avuto l' onore di combattere: Mostriamoci degni di avere una Patria!

Sarebbe per noi ben mortificante che il Nostro Monarca, dovesse per una terza volta riconquistare questo suolo ch'era pur nostro sacro dovere di difendere. Facciamo in vece che le truppe ch'egli c'invia in difesa non arrivino che per aggiungere nuovi allori e trofei ai tanti che già risplendono sulla di lui corona.

In altre circostanze i signori Prefetti hanno luminosamente provato l'influenza delle loro voci sullo spirito de' loro amministrati. eguali risultanze attende da loro il Sovrano nelle attuali circostanze.

Unisco alla presente alcune determinazioni correlative alle espressioni del vicereale Proclama ai Popoli d'Italia.

Sarà mia particolare premura di far conoscere a S. M. quelli fra i signori Prefetti che si saranno mostrati più zelanti nell'operazione dell'attuale volontario reclutamento.

Bramo ch'essi assicurino i Comuni dipendenti dalla loro giurisdizione, che saranno pure citati con lode quelli fra loro che avranno mostrato maggiore energia nell'accorrere alla difesa della Patria.

Voglio pure lusingarmi che ogni Podestà e Sindaco concorrendo nelle viste del Governo e seguendo le istruzioni che loro verranno date dai signori Prefetti, saranno essi pure per contribuire ai più felici risultamenti dell'operazione, ed al mantenimento della pubblica quiete a cui li chiama il dovere di buon suddito e l'amore di Patria.

Ho l'onore di salutarla con distinta considerazione.

PS. Le invio alcune copie della presente perchè possano essere diramate ai Podestà e Sindaci del di lei Dipartimento.

IL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA,

FONTANELLI.

Determinazioni prese dal Ministro della Guerra e Marina
per un reclutamento volontario.

IL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA

DETERMINA

CHE dovendosi stabilire i punti centrali ove riunire i giovani italiani chiamati dal Proclama di S. A. I. il Principe Vicerè a formare un secondo baluardo alla Patria, resta disposto quanto segue:

- 1.° Si aprirà presso ogni Prefettura un deposito di reclutamento volontario;
- 2.° Questa disposizione sarà indipendente dalla coscrizione militare;
- 3.° Quelli tra i coscritti o loro supplenti, tanto dell'attuale che delle anteriori leve che non si sono ancora presentati, qualora s'iscrivessero per far parte dei volontarj, si considereranno avere adempiuto agli obblighi della coscrizione;
- 4.° I volontarj dei dipartimenti al di là del Po saranno organizzati in battaglioni che si riuniranno in Bologna;
- 5.° I volontarj dei dipartimenti di qua del Po saranno egualmente organizzati in battaglioni che si riuniranno in Milano;
- 6.° Chiunque avendo servito nelle armate avesse ottenuto onorevole congedo, è chiamato a concorrere alla difesa della Patria nel corpo dei volontarj, e vi otterrà il grado con cui fu congedato;
- 7.° Saranno destinati degli ufficiali generali ed ufficiali per l'organizzazione dei battaglioni de' volontarj;
- 8.° Gli ufficiali della guardia nazionale che sono in attualità di servizio possono aspirare ad essere ammessi a servire come ufficiali nei battaglioni dei volontarj;
- 9.° Il soldo, trattamento ed organizzazione dei battaglioni dei volontarj sarà eguale a quello delle truppe di linea;
- 10.° I volontarj saranno assolutamente sciolti dal debito di servire tre mesi dopo sgombrato il Regno dalla presenza dell'inimico;
- 11.° Si procederà immediatamente all'organizzazione dei battaglioni su enunciati;
- 12.° I signori Prefetti stabiliranno il luogo di riunione de' volontarj che dirigeranno in distaccamenti giornalmente a Milano e Bologna.
- 13.° I disertori coll'entrare volontariamente nei battaglioni de' volontarj laveranno la macchia della loro diserzione e godranno degli stessi diritti degli altri volontarj;
- 14.° I volontarj, terminato il loro servizio, saranno ritenuti nella classe de' congedati definitivamente.

FONTANELLI.

1782

2141
M. di M. g. m. 1782

IL MINISTRO DELLA GUERRA E MARINA

- Una domanda stabilita a punti centrali con rinviare i generali stabilite esattamente da
Procedimento di S. A. E. il Principe Reale a formare un secondo battaglione alla Porta
resta disposto quanto segue:
- 1.° Si aprirà presso ogni Reggimento un deposito di reclutamento volontario;
 - 2.° Questa disposizione sarà indipendente dalla coscrizione militare;
 - 3.° Quelli che si esecutano o loro supplenti, tanto dell'attuale che delle emendate
che non si sono ancora presentate, quando si insisterà per far parte dei
volontari, si considereranno essere adempiti agli obblighi della coscrizione;
 - 4.° I volontari che dipenderanno da S. A. E. del R. saranno organizzati in battaglioni
che si riuniranno in Bologna;
 - 5.° I volontari dei dipartimenti di qua del Po saranno egualmente organizzati
in battaglioni che si riuniranno in Milano;
 - 6.° Quando un grande servizio nella attuale guerra, o un altro servizio, o un altro
ordinato a concorre alla difesa della Patria nel corpo dei volontari, e si ottiene
il grado con cui si congedano;
 - 7.° Saranno destinati degli ufficiali generali ed ufficiali per l'organizzazione dei
battaglioni dei volontari;
 - 8.° Gli ufficiali delle graduie militari che sono in servizio di servizio possono
aspirare ad essere ammessi a servir come ufficiali nei battaglioni dei volontari;
 - 9.° Il soldo, trattamento ed organizzazione dei battaglioni dei volontari sarà eguale
a quello delle truppe di linea;
 - 10.° I volontari saranno assolutamente esenti dal debito di servire tre mesi dopo
il compimento del Regno dalla presenza dell'armata;
 - 11.° Si procederà immediatamente all'organizzazione dei battaglioni se annunciano
12.° I signori Principi stabiliranno il luogo di riunione dei volontari che dirigeranno
in distaccamenti giornalmente a Milano e Bologna
 - 13.° I volontari coll'entrate volontariamente nei battaglioni dei volontari lavoreranno
in macchina della loro divisione e potranno essere divisi dagli altri volontari;
 - 14.° I volontari, terminato il loro servizio, saranno ritenuti nella classe di congedati
dell'ordinamento.

FONTANELLI

REGNO D'ITALIA.

MINISTERO
DELLA GUERRA E MARINA.

DIREZIONE
DELLE RASSEGNE
E DELLA COSCRIZIONE.

DIVISIONE II.
SEZIONE I.

N° 43080.

Milano, il 12 novembre 1813.

CIRCOLARE

AI SIGNORI PREFETTI DE' DIPARTIMENTI.

OGGETTO.

Discipline per l'esecuzione delle determinazioni di S. E. il signor Conte Ministro della guerra sul reclutamento volontario.

SIGNOR PREFETTO,

*S*ua Eccellenza il signor Conte Ministro della guerra e marina, colla circolare di jeri, num. 53106, le ha diretto le sue determinazioni pel reclutamento volontario da aprirsi presso ogni Prefettura.

Mi affretto di comunicarle le discipline ch' Ella doveva attendere da questa Direzione per l'esatto adempimento delle determinazioni medesime.

In primo luogo, Ella dovrà aprire un registro generale degl' individui che si arroleranno volontariamente: questo registro sarà conforme al modello I.

Ad ogni arrolato dovrà essere rilasciata una carta di arrolamento conforme al modello II se si tratti di un individuo che serva per conto proprio, o al modello III se si tratti di un individuo che rappresenti un altro. Copia della carta medesima dovrà rimanere annessa al registro, ed altra copia dovrà essere rimessa al comandante il deposito generale.

Ogni corso di posta Ella dovrà trasmettermi la copia delle partite accresciute nel registro dopo la precedente spedizione, onde io possa essere continuamente a giorno degli arrolamenti che si faranno.

L' art. 12 delle determinazioni di S. E. lasciando in di lei facoltà lo stabilire il luogo di riunione, ne viene di conseguenza che, qualora Ella trovi opportuno di stabilire che la riunione si faccia, oltre il capluogo del dipartimento, anche in altri comuni, Ella dovrà delegare in ciascheduno dei comuni stessi un funzionario che la rappresenti per la compilazione e sottoscrizione della carta di arrolamento.

Durante il viaggio pel deposito generale, i volontarj percepiranno l' indennità di via per cura del Commissariato di guerra: arrivati che saranno al deposito generale percepiranno il trattamento e le competenze degl' individui dei corpi di fanteria.

Oltre le discipline suindicate, credo bene, signor Prefetto, di aggiungerle le seguenti dilucidazioni agli articoli delle sullodate determinazioni, i quali riguardano più d'avvicino gli attributi di questa Direzione:

1.° In ordine agli articoli 3.° e 10.° delle determinazioni;

Sono compresi nella disposizione degli articoli 3.° e 10.° i coscritti refrattarj di qualunque siasi leva, giudicati e non giudicati.

Vi sono pure compresi i coscritti requisiti della presente o delle leve anteriori che non si fossero presentati, o non avessero per anche presentato il loro supplente, e quelli che avessero obbligo di rimpiazzare il supplente già presentato e che fosse mancato dal corpo per una causa che esige rimpiazzo.

Vi sono pure compresi i coscritti della leva presente che si fossero tenuti latitanti o che si fossero sottratti colla fuga.

Vi sono pure compresi gl'individui che per età cadrebbero nella prima classe della coscrizione degli anni 1815 e 1816, qualunque sia la posizione delle loro famiglie, tanto se potessero appartenere alle liste delle Guardie d'onore quanto a quelle dei Veliti reali.

Qualunque di detti individui si presenti volontario per servire in uno dei nuovi battaglioni, sarà accettato: ognuno di essi sarà sciolto da ulteriore obbligo di coscrizione e di servizio militare, e sarà rinviato tre mesi dopo che il nemico avrà sgombrato il territorio del Regno.

Per qualunque di detti individui sia offerto un volontario che lo rappresenti in uno dei detti battaglioni, il volontario sarà accettato per di lui conto: questo volontario sarà pure rinviato tre mesi dopo lo sgombramento del territorio: alla detta epoca l'individuo dal volontario stesso rappresentato sarà sciolto da ogni obbligo di coscrizione e di ulteriore servizio militare.

Qualunque di detti individui fosse assente, e volesse offrire un volontario che lo rappresenti, potrà farlo presentare in suo nome, senza che sia d'uopo ch'egli pure si presenti.

Per le qualità dei volontarj che rappresenteranno un altro individuo saranno osservate le norme dell'articolo 41 dell'istruzione 15 ottobre 1813, e saranno ammesse quelle ulteriori facilitazioni che i signori Prefetti credessero conveniente di accordare, purché il volontario sia idoneo al servizio di fanteria.

2.° In ordine all'art. 14.° delle determinazioni.

Essendo stabilito col detto articolo che i volontarj, terminato il loro servizio, siano ritenuti nella classe dei congedati definitivamente, viene in conseguenza ad essere modificato, per quelli che serviranno nei detti nuovi battaglioni, l'art. 18 dell'istruzione generale 30 settembre 1812.

Col detto articolo 18 sono dichiarati eccettuati dalla requisizione i congedati regolarmente dall'armata dopo 4 anni di servizio effettivo: e quelli, che avessero ottenuto congedo per qualunque causa prima di aver servito 4 anni, restano soggetti agli obblighi di coscrizione.

Ora, in virtù dell'art. 14 delle nuove determinazioni, gl'individui che avranno servito nei battaglioni dei volontarj, allorché ne saranno rinviati in forza dell'art. 10 tre mesi dopo che il nemico avrà sgombrato il territorio, verranno parificati a quelli che hanno ottenuto il congedo dopo 4 anni di servizio effettivo, e resteranno quindi eccettuati dalla requisizione.

Questa disposizione arreca un privilegio speciale e più esteso agl'individui che per età apparterranno alla prima classe di coscrizione degli anni 1815 e 1816, cioè ai nati dal 1.° gennaio 1794 al 31 dicembre 1795. Essi, per quanto breve sia per essere la durata

del loro servizio (o dei volontarj che li rappresenteranno) nei detti nuovi battaglioni, allorché ne saranno rinviati, rimarranno eccettuati dalla requisizione che si venisse nel tratto successivo ad eseguire sulle dette classi.

Questo privilegio è accordato ai detti individui delle classi 1815 e 1816 ed indistintamente ad ogni altro, qualunque sia la posizione delle loro famiglie, e tanto se essi potessero appartenere alle liste delle Guardie d'onore, quanto a quelle dei Veliti reali.

3.° In ordine agli articoli 2.° e 3.° per quanto riguarda la coscrizione militare.

Il presente reclutamento volontario essendo indipendente dalla coscrizione militare, ne viene di conseguenza che debbono continuarsi le operazioni per la pendente leva.

Ma i requisiti della leva medesima, i quali domanderanno di servire nei nuovi battaglioni, dovranno esservi ricevuti, ed ammessi ai medesimi diritti, come ogni altro volontario: lo stesso dicasi degl'individui che i detti requisiti offrissero in loro vece. Nel conto della leva si dovranno calcolare i detti individui a deduzione del contingente del comune cui appartengono.

Parimente saranno calcolati pei rispettivi comuni i requisiti delle leve anteriori o i loro rappresentanti, che saranno ammessi nei nuovi battaglioni.

Tali sono, signor Prefetto, le discipline e dilucidazioni che io dovevo comunicarle per l'adempimento delle determinazioni della sullodata Eccellenza Sua. La saviezza delle determinazioni stesse ne garantisce il risultato, ove dai pubblici funzionarj sieno fatte conoscere ed apprezzare dai loro amministratori: di ciò deve Ella aver cura, e certamente i voti di Sua Eccellenza e di tutti i buoni sudditi di Sua Maestà saranno compiuti.

I coscritti delle classi soggette alla presente leva e quelli che apparterranno alle classi degli anni venturi, accorreranno a gara ad arrolarsi nei nuovi battaglioni o ad offrire dei volontarj in loro vece, onde godere dei significanti privilegi che loro vengono accordati.

Quelli che un momentaneo traviamiento fece allontanare dalle bandiere, saranno pronti ad approfittare del perdono che viene loro offerto e della benefica disposizione che li parifica agli altri volontarj anche nella breve durata del servizio.

Finalmente i cittadini tutti sensibili alla voce della patria, animati da sentimenti di fedeli sudditi, impegnati alla difesa del loro onore e delle loro proprietà, verranno numerosi nelle file dei nuovi battaglioni.

La prego, signor Prefetto, di annunciarmi la ricevuta della presente.

Ho l'onore di salutarla con distinta stima e considerazione.

IL DIRETTORE,
F. CORTESE.

Liguano

A. 188

Pli 14. gembre 1913.

IL DIRETTORE
E. CORTESE

REGNO D' ITALIA.

Milano il 18 Settembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI

Coll' avviso a stampa del 9 di questo mese ho invitato i giovani di questo Dipartimento ad arruolarsi volontarj al Battaglione de' Bersaglieri ordinato da S. A. I. il Principe Vice-Re con suo venerato Decreto dato da Villach il 30 Agosto p. p.

L' interessamento de' Signori Podestà, e Sindaci può assaissimo giovare allo scopo che sieno pienamente secondate le premure dell' ottimo Principe.

Sapranno essi da vicino conoscere quelli dei loro Concittadini che dimostrassero desiderio di ascriversi volontarj al suddetto Corpo, e coltivando sì buone disposizioni sapranno promuoverne l' effetto.

Egli è a questo fine che m' indirizzo ai Signori Podestà, e Sindaci, eccitando il loro zelo a far sì che il Dipartimento d' Olona possa distinguersi col somministrare al Battaglione un buon numero d' individui.

Mi pregio di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Leguano

N. 117.

N. 6 16. Zumbro 1813.

N^o 12/8.

REGNO D' ITALIA.

Gallarate li 16. Mayo 1813 ee

L' Assistente al Consiglio di Stato Vice-Prefetto.

L' Assistente al Consiglio di Stato U.
 Off. Sindaco di Legnano

L'ill.^{mo} Intendente della finanza per l'abitatore la
compagnia del contingente di D. B. e. annui per lo scudo de'
Marciadori ed alla di sopra di quello di D. C. e. f. e. g. e. h.,
di cui queste dipartite e ancora debitorie, permette che si possa
essere ammessi a pagare tale debito indivisiamente nella
provincia dell'anno 1814. e che siano computati a carico del
relativo contingente, purché abbiano tutte le qualità prescri-
tte dalle discipline che le ho fatte conoscere ed mi si foglia
5. gho 1817. D. L. 16.

Le rinnovo pertanto, l' Sindaco se non più efficace istanza
ad oggetto di ella procuri con ogni mezzo di rinvenire nel
comune qualche individuo che sia idoneo ad essere assegnato alla
S. scuola, ciò che pare non possa essere difficile di effettuarsi,
ove ella voglia interessarsi durante il periodo dell' attuale insegnamento.

REGNO D'ITALIA

1813

1813
H. 22.
H. 20. 1813

Consiglio di Stato
Vice-Presidente
Ministro

per la fusione (sic) di interfare in proprio i proprii
che la lei si presentano e si fanno
La riunione (sic) di tutti i proprii di questa
disposizione che tanto prima al Ministro di cui si parla
sta in disparte (sic)

1813

1813

in ordine
H. 20. 1813

H. 58.
P. 6 no. Mayo 1813.

Dep. Suro de
Leyana



183

Regio d'Italia

L. 10. Maggio 1813.

Il Segretario della Commissione di Levalle
GallarateMio S.^{ro} Podestà e Sindaci del cantone I.^o di Gallarate

Sebbene colla circolare Prefettizia d. corrente n.^o 5190-1742.
sia ordinato ai S.^{ri} Podestà e Sindaci che nel 25. di
questo mese debbano avere trasmesso ai S.^{ri} Se-
gretari della Commissione di Levalle l'Atto prescritto
dell'art. 48, tuttavia dietro ordinanza di questo S.^{ro}
Vice Prefetto d. q. andante n.^o 1108. devo sollecitare
~~che~~ direttamente alle S.^{re} L.L. la trasmissione
per termine stabilito massime nella parte triqua-
dante le notizie dei Giovanni amministrati al go-
ppo delle Guardie d'Onore e dei Volontari Reali
colle indicazioni portate dal Modello XII. delle
Ministeriali Istruzioni.

Nella speranza che le S.^{re} L.L. non mi Lasceranno in dif-
fetto, onde possa inoltrarle al predetto S.^{ro}
Vice Prefetto non oltre il prescritto termine giorno 27.
ho il bene d'attestare la mia più distinta stima
e considerazione.

Gallarate Segretario

Pro li 14. Marzo 1903.

Supr. Indaco de
S^{to} Ag^o Espana

H. 53.

Legnano d'Italia.

Legnano li 14. Marzo 1913.

Il Sindaco G.

Al Siss. Segretario della Commissione Cant.^{le} di Leva in
Gallarate.

Dall'Esame del registro d'iscrizione, e dalle diligenze
pattiate, trovandosi quello completo, benché non
ancora chiuso, nessun individuo appartiene ad alcuno
degli Stati contemplati dall'art. 74. delle Ministeriali
firruzioni 30. June 1911.

Tanto gli partecipo, Siss. Segretario, per gli effetti
voluti dal succitato articolo, mentre ho l'onore di
riverirle colla piu distinta stima.